

Il Resto del Carlino
Domenica 20 maggio 2007

ROVIGO I GIOVANI DELL'AZIONE CATTOLICA HANNO INCONTRATO IL PRESIDENTE ALICI

«Siate entusiasti di appartenere all'Ac»

I GIOVANI dell'Azione Cattolica rodigina vorrebbero una maggiore integrazione e collaborazione con le parrocchie. E' quanto è stato affermato ieri al Centro Don Bosco di Rovigo durante l'incontro pomeridiano con il presidente nazionale di Ac Luigi Alici (nella foto). «Se l'associazione non si sente sufficientemente riconosciuta o apprezzata — ha risposto ai giovani Alici — ci si può trovare di fronte ad un bivio: o sentirsi frustrati attribuendo agli altri la responsabilità di eventuali difficoltà oppure scegliere un impegno più attivo che incrementi proposte ed iniziative. Non solo la parrocchia, inoltre, deve essere il punto di



riferimento ma anche il 'Laboratorio nazionale della formazione' della nostra associazione può essere un valido interlocutore. L'obiettivo principale consiste nel rendere l'associazione un luogo positivo di incontro per la costruzione di rapporti autentici di amicizia. Questa è

una sfida da accogliere in un mondo, anche quello giovanile, che spesso ha paura del confronto con i coetanei. Internet, i telefonini hanno tolto qualità ai contatti umani, come se il mezzo usato fosse prevalente rispetto ai contenuti. Si deve mirare invece all'approfondimento e

alla continuità delle relazioni che dovrebbero divenire legami di solidarietà. Ai giovani non dovrebbe mancare l'entusiasmo di appartenere all'associazione. Io propongo — ha proseguito Alici — il confronto fra le generazioni anche se le età e le esperienze sono diverse. La guerra, il cambio di forma politico-istituzionale o il crollo della Dc non sono, ad esempio, in ricordo con l'avvento di internet e telefonini. I linguaggi sono diversi e forse le forme espressive del messaggio telematico non sono sempre consoni agli anziani. Nonostante questo è utile per gli adulti la pazienza e per i giovani l'umiltà per un proficuo dialogo».

Daniela Muraca